

C

Commedia

Caratteristiche della *Divina Commedia*

“ Parlando con Virgilio di altre cose di cui la mia *Commedia* non si occupa, siamo giunti in un altro ponte ”

(Parole di Dante, semplificate da *Inferno*, Canto XXI)

”

La *Commedia*

Dante incomincia a scrivere la *Divina Commedia* tra il 1306-1307 e ci lavora sino agli ultimi anni della sua vita (1321). La *Divina Commedia* è il racconto del viaggio immaginario di Dante nell'oltretomba. Il viaggio dura una settimana, da venerdì 8 aprile (o 25 marzo) a giovedì 14 aprile (o 31 marzo).



La *Divina Commedia* illumina Firenze, di Domenico di Michelino (1465)



Una mappa medievale della Terra.

curiosità

La *Commedia*: è questo il nome che Dante dà alla sua opera. Invece, l'aggettivo *Divina* si deve a Giovanni Boccaccio che, nel 1373, viene chiamato dal comune di Firenze a leggere l'opera.

Ritratto di Giovanni Boccaccio, di Andrea del Castagno (1450).



L'universo dantesco

Secondo Dante e gli uomini del suo tempo, al centro dell'universo c'è la Terra. Nell'emisfero boreale, sotto Gerusalemme si trova l'Inferno preceduto dall'antinferno. In mezzo all'oceano, all'estremità opposta, si trova il monte del Purgatorio. Sulla cima del monte si trova il Paradiso terrestre. Dal Paradiso terrestre le anime possono salire al cielo tra i beati. Attorno alla Terra ruotano nove cieli e, oltre il nono cielo, si trova l'Empireo, dove siede Dio (vedi lettera D), circondato dai beati che possono godere della Sua visione.

Le guide

In questo viaggio Dante è accompagnato da tre guide: Virgilio (vedi lettera V), Beatrice (vedi lettera B) e San Bernardo. Virgilio lo guida nell'Inferno. Con lui scende fino in fondo e incontra molti peccatori. Poi i due risalgono nell'emisfero australe e vanno nel Purgatorio, dove ci sono le anime di coloro che devono purificarsi. In cima al Purgatorio, Dante trova Beatrice che lo accompagna nel Paradiso. Grazie a San Bernardo, Dante può raggiungere Dio e salvare la sua anima.



Incoronazione dell'imperatore Enrico VII.

Curiosità

I personaggi che Dante incontra nell'Inferno prima e nel Purgatorio poi, hanno commesso vari peccati che derivano dai tre peccati capitali: la lussuria, la superbia e l'avarizia. I peccatori sono puniti secondo la legge del contrappasso: cioè o la loro pena è simile al peccato oppure è in contrasto ad esso. Per esempio gli ingrordi devono rotolarsi nel cibo e mangiare moltissimo (pena simile), mentre gli indovini, che vogliono guardare avanti nel futuro, ora sono costretti a guardare e a camminare all'indietro e non possono parlare.

Il viaggio

Il viaggio di Dante nell'oltretomba tra i peccatori e i beati gli permette di salvarsi dai suoi peccati e tornare a vivere secondo gli insegnamenti della religione cristiana.

Il messaggio

Il viaggio di Dante deve servire da esempio anche ai suoi contemporanei. Dante non vuole condannarli, ma vuole condurli verso un mondo migliore, dove non esiste la corruzione e dove la Chiesa e l'Impero possono convivere.



Tomba dell'imperatore Enrico VII (1275 - 1313) nel duomo di Pisa.

Glossario

- Avarizia:** egoismo
- Beati:** che si trova nel Paradiso ed è felice con Dio.
- Cima:** il punto più alto di una montagna
- Emisfero boreale e australe:** emisfero nord e sud della terra
- Indovini:** persone che pensano di vedere il futuro
- Ingrordi:** (qui) persone interessate solo al cibo
- Lussuria:** eccesso di piacere
- Oltretomba:** mondo dei morti
- Purificarsi:** liberarsi dei peccati
- Superbia:** alta opinione di sé